

# Mostra Meteoriti Università di Padova

DAL 1 OTTOBRE AL  
1 DICEMBRE 2021

## METEORITI

VIAGGIO DALLO SPAZIO  
PROFONDO ALLA TERRA

MOSTRA TEMPORANEA



Fetta della pallasite Ilmilac (immagine di M. Chinellato)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

SCUOLA  
DI SCIENZE



DIPARTIMENTO  
DI GEOSCIENZE



La mostra è stata organizzata dal Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova ed è visitabile dal 1 Ottobre al 1 Dicembre nei giorni di venerdì e sabato. Per visitare la mostra serve prenotare il biglietto, che è gratuito, ed essere muniti di Green Pass. Le meteoriti esposte fanno parte della collezione di Matteo Chinellato. E' possibile ammirare tra i campioni presenti, alcune tra le meteoriti più famose, come quella di Chelyabinsk, alcuni frammenti di quella di Hoba e della meteorite di Murchison. Da menzionare è sicuramente anche lo spazio dedicato alle meteoriti italiane accompagnate dalle relative documentazioni.

La mostra si articola all'interno di un'unica stanza del dipartimento, nella quale sono presenti varie vetrine con all'interno i campioni raggruppati per provenienza (come nel caso delle marziane e delle lunari) o in base alle caratteristiche del corpo genitore, ovviamente il tutto accompagnato da dei tabelloni con le relative spiegazioni. Personalmente ho molto apprezzato questa scelta organizzativa dal momento che permette di osservare meglio i campioni e di coglierne le peculiarità soprattutto per chi si avvicina per la prima volta a questo mondo.

Si viene accolti da alcuni ricercatori del Dipartimento che, dopo il controllo dei biglietti e del green pass, accompagnano i visitatori nella stanza in cui è stata organizzata la mostra. Inizialmente viene lasciato del tempo a disposizione per visitare in autonomia la mostra, successivamente inizia la presentazione in Power Point durante la quale viene spiegato cosa sono le meteoriti, come si riconoscono e classificano e dove si cercano.

Segue poi un'attività di laboratorio in cui è richiesto di individuare 3 meteoriti tra le rocce terrestri. Ma sicuramente la ciliegina sulla torta è l'osservazione al microscopio polarizzatore, sia a nicoli paralleli che incrociati, di alcune sezioni di meteoriti contenenti condrule. Risulta impossibile non rimanere estasiati dai bellissimi colori di birifrangenza di quest'ultime! A me personalmente ha stupito molto la sezione di un'eucrite al microscopio polarizzatore caratterizzata dalla presenza di molte fasi e geminazioni tipiche di molte rocce che compongono la crosta terrestre.

Posso concludere che la mostra è stata ben organizzata e grazie alle attività di laboratorio in grado di coinvolgere tutti. Consiglio la visita a tutti i soci!

Anna Lago



*Figura 1. Sezione della mostra dedicata alle meteoriti marziane e lunari. Foto: Anna Lago.*



*Figura 2. Sezione della mostra dedicata al materiale da impatto. Da notare alcune sezioni degli alberi di Tunguska che hanno registrato l'evento. Foto: Anna Lago.*





Figura 3. Sezione della mostra dedicata alle meteoriti di Chelyabinsk. Foto: Anna Lago.



Figura 2. Sezione della mostra dedicata alla meteorite di Mbale e ai "mangiatori" di meteoriti. Foto: Anna Lago.



Figura 5 e 6. Sezione della mostra dedicata alle meteoriti Italiane. Foto: Anna Lago



Figura 7. Sezione della mostra dedicata alle sideriti. Nell'immagine sono visibili alcuni pezzi della meteorite di Hoba e della Sikhote Alin. Foto: Anna Lago.



Figura 8. Meteorite del Canyon del Diablo. Foto: Anna Lago.

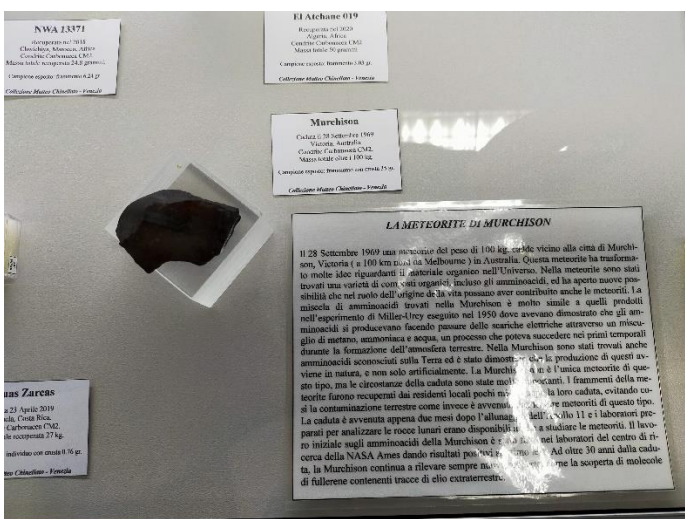


Figura 9. Meteorite di Murchison. Foto: Anna Lago

